

L'incidente, la tragedia

Vomero, incendio in casa un uomo muore di infarto

IL DRAMMA

Viviana Lanza

Prima l'incendio scoppiato in casa, quasi certamente, per via di una stufa elettrica difettosa, e alcune ore dopo un malore fatale per un 36enne. In via Kagoshima, nel cuore del Vomero, un fatto di cronaca si lega a un dramma familiare. I genitori di Emanuele G., entrambi sessantenni, sono ricoverati in gravi condizioni in ospedale e ancora non sanno che il loro unico figlio è deceduto a causa di un infarto.

IL MALORE

Emanuele, 36 anni, disabile, per tutti Lillo, è morto domenica scorsa, alcune ore dopo il trasferimento dei genitori in ospedale a seguito dell'incendio divampato nel loro appartamento. Unico figlio della coppia, Emanuele era in casa al momento del rogo ma in una stanza diversa da quella in cui si trovavano i suoi genitori e in cui erano divampate le fiamme, e per questo non aveva riportato alcuna ferita né era rimasto intossicato come invece accaduto ai genitori costretti al ricovero nel Centro grandi ustionati del Cardarelli. Illeso, dunque, Emanuele era rimasto, insieme a un parente che lo accudiva, nella casa al Vomero che i vigili del fuoco, una volta domato l'incendio, avevano dichiarato agibile. Ma nella notte di domenica ha accusato un malore, chissà se proprio a causa dello spavento e dello choc dovuti all'incendio divampato alcune ore prima nella sua casa. E il malore non gli ha lasciato alcuna possibilità di salvezza. In un post su Facebook, la giornalista Luisa Russo (storica firma de Il Mattino) racconta il dramma della famiglia a cui partecipa l'intero rione. Tra i residenti e i commercianti di via

► Stufa in tilt, dramma in via Kagoshima le fiamme distruggono un appartamento ► Marito e moglie ricoverati per ustioni il figlio stroncato da un colpo al cuore



I SOCCORSI I vigili del fuoco intervenuti per un incendio al Vomero, poi un uomo morto per malore

**AVEVA 36 ANNI
NON HA RESISTITO
ALLE CONSEGUENZE
DELLA SCIAGURA
UN INTERO QUARTIERE
SI STRINGE NEL DOLORE**

Kagoshima, infatti, e fra tutti coloro che conoscono i genitori di Emanuele e hanno conosciuto quel loro unico e amato figlio, «trattato come un principe e accolto sempre amorevolmente», c'è chi si domanda come e quando comunicare ai genitori che Emanuele non c'è più, che un malore si è ri-

velato fatale per lui. Chi vive o lavora in quella strada che attraversa una delle zone panoramiche e residenziali del quartiere Vomero ricorda perfettamente Emanuele e le sue passeggiate insieme al padre ex dipendente di una compagnia marittima, e l'idea che adesso non ci sia più addolora tutti.

L'inchiesta

Bonus cultura, la truffa 530 18enni nel mirino

Monetizzavano il «bonus cultura 18App» ideato per supportare i costi sostenuti dai giovani maggiorenti per iniziative di carattere culturale, come cinema, musica, concerti, libri, musei, monumenti, teatro e danza, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera. Nella frode scoperta dai finanzieri di Giugliano - sono risultati coinvolti 530 neo 18enni e un edicolante nei confronti dei quali saranno formalizzate sanzioni per importo triplo a quello indebitamente percepito. Interviene il ministro Gennaro Sangiuliano: «Ringrazio gli investigatori reputo valida la scelta del governo di modificare i meccanismi di assegnazione dei bonus. Da gennaio avremo due nuovi strumenti, la Carta Giovani e la Carta del Merito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione, cambiano in cella grazie al piano "strade sicure"

I DATI

Ha funzionato il meccanismo di controllo del territorio chiamato «strade sicure», fortemente voluto dal ministro dell'Interno Matteo Piantadosi. Lunedì scorso, in piazza Garibaldi, il cittadino gambiano che aveva aggredito e ferito due agenti di polizia penitenziaria è stato bloccato da due militari dell'Esercito che presidiavano la zona della stazione. Una nota che chiarisce l'importanza dell'investimento effettuato in questi mesi, con la spedizione a Napoli di esponenti delle forze dell'ordine e di militari. Ma restiamo all'episodio di lunedì sera. Un uomo di 33 anni, originario del Gambia ha infastidito i gestori di un ristorante, rendendo necessario l'intervento della polizia ferroviaria. La storia è nota: l'uomo ha usato un coltello per ferire i due agenti. È stato bloccato grazie alla resistenza dei due agenti, ma anche dall'intervento dei militari del Raggruppamento Campania, che hanno sfoderato «tecniche del metodo di combattimento militare».

I NUMERI

Ma proviamo a fare il punto sul dispiegamento di uomini sul territorio. In sintesi, nel 2023 sono state assegnate al territorio: 337 nuove unità della Polizia di Stato. E non è tutto. In un'ottica di riorganizzazione delle risorse sull'intero territorio nazionale, sono giunte a Napoli 24 nuove unità della Guardia di Finanza. A questo si aggiungono i militari dell'Esercito, di cui 613 già im-



La Stazione centrale

gnati nell'operazione «Strade sicure» (di questi 100 dedicati al contrasto ai roghi tossici e allo sversamento di rifiuti nella «Terra dei Fuochi» e 36 ulteriori unità che dal 31 ottobre 2023 sono impiegate a presidio delle stazioni ferroviarie per rafforzarne i dispositivi di controllo e sicurezza). Ed è questo dispiegamento di mezzi che ha consentito di prevenire un epilogo drammatico dell'episodio che si è consumato in piazza Garibaldi.

Ma torniamo a numeri, statistiche e proiezioni. Dal 16 gennaio al 28 novembre 2023 a Napoli sono state realizzate 118 operazioni interforze Alto impatto, che hanno fatto lievitare il numero di sogget-

ti identificati, denunciati, arrestati o semplicemente segnalati. Ecco qualche numero: sono 120.847 persone identificate, di cui 38.186 stranieri; 129 soggetti arrestati; 1.448 soggetti denunciati; 32 stranieri espulsi di cui 15 accompagnati in Centri per i rimpatri (CPR); 9.757 veicoli controllati; 3.099 esercizi pubblici controllati; 337 lavoratori in nero o irregolari individuati; 7.621 unità delle Forze di Polizia impiegate nei servizi (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza); 421 agenti delle Polizie locali che hanno collaborato con le Forze dell'ordine nei servizi di controllo.

LE PROIEZIONI

Numeri lusinghieri, che attestano l'importanza della prevenzione, a proposito dell'esigenza di blindare - specie in una città come Napoli - gli scali aeroportuali. Capodichino, porto e stazione ferroviaria sono diventati presidi fissi di forze dell'ordine, sempre nell'ottica della strategia strade sicure. Non è tutto. È stato il prefetto Claudio Palomba a modulare interventi e controlli in relazione alle esigenze del territorio. È il caso delle pattuglie che hanno presidiato la zona di Mergellina o di piazza Trieste e Trento, spesso crocevia difficili da controllare nelle ore della cosiddetta movida. Una sforzo, quello messo in campo dal Viminale, che riguarda le principali aree metropolitane italiane, che punta a contrastare diversi livelli di criticità: dal fenomeno degli immigrati senza fissa dimora, alla presenza di commercianti abusivi, sono questi i punti affrontati nelle cabine di regia volute dal Ministero dell'Interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIMINALE, I NUMERI
DELLE OPERAZIONI
DI PREVENZIONE
PREVISTE A NAPOLI
«IN POCHI MESI
BLITZ E DENUNCE»**

30 NOV
1 DIC
2 DIC
2023



NAPOLI WORLD

PROFESSIONALS MEET-UP AND SHOWCASE FESTIVAL



Scarica il programma su napoliworld.com

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

accade a Napoli



Promossa e finanziata da
COMUNE DI NAPOLI



Napoli City Music



A cura di
audiomage



In collaborazione con
musicconnect



ITALIAN
WORLD
BEAT